

## Perché il Murohonzon funziona molto meglio del Gohonzon Gakkai?

Voglio precisare che quello che sto trattando è solo un aspetto della questione, e non il più importante in senso assoluto, ma sono convinto che serva ad aumentare la consapevolezza di chi desidera praticare il vero Buddismo.

Per avere un quadro completo e reale dell'offesa che abbiamo fatto a Nichiren Daishonin e al Dai Gohonzon, adottando un oggetto di culto FALSO, vi rimando alla sezione ESEGESI E CONFUTAZIONE DEL FALSO OGGETTO DI CULTO CONSEGNATO AI FEDELI DELLA SOKA GAKKAI.

===

DA "IL VERO ASPETTO DEL GOHONZON" vol.5 SND

*Questo mandala non è in alcun modo un'invenzione di Nichiren. È l'oggetto di culto che descrive perfettamente il Budda Shakyamuni nella Torre Preziosa e tutti gli altri Budda che erano presenti, così fedelmente come la stampa riproduce la matrice. **I cinque caratteri del Sutra del Loto sono iscritti al centro della Torre Preziosa** mentre i Quattro Re Celesti sono seduti ai quattro angoli. Il Budda Shakyamuni e Taho e le quattro guide dei bodhisattva della Terra, sono allineati in alto. Seduti sotto di loro sono i bodhisattva Fugen e Monju e gli uomini di Studio, inclusi Shariputra e Maudgalyayana. A fianco di questi stanno gli dèi del sole e della luna, il Dèmone del Sesto Cielo, il Re Drago e Ashura; Fudo e Aizen si collocano rispettivamente a sud e a nord. Ci sono anche il perfido traditore Devadatta e l'ignorante figlia del Re Drago. Il demone Kishimojin appare con le sue dieci figlie, che succhiano la linfa vitale delle persone in tutto l'universo. Sono presenti anche le divinità guardiane del Giappone: Tensho Daijin e il bodhisattva Hachiman in rappresentanza dei sette ranghi di dèi celesti, dei cinque ranghi di dèi terreni<sup>3</sup> e di tutte le altre divinità maggiori e minori. **Dal momento che tutti gli dèi appaiono nella loro essenza, devono apparire anche nelle loro manifestazioni.***

La frase che ci interessa di più per capire il funzionamento del Gohonzon è l'ultima.

Sappiamo che il Patriarca Nichikan Shonin iscrisse il Gohonzon che ci è stato consegnato dalla Gakkai, per il Sommo Sacerdote del tempio Joen (Joen-ji) nel 1720. Sappiamo anche che ci sono due tipi di Gohonzon, uno per tutti, e uno per la relazione specifica. La differenza sta nell'uso che ne si deve fare. Un Gohonzon della relazione specifica è iscritto SOLO per quel credente e può mancare di alcuni ideogrammi o può avere altre funzioni aggiunte. Questo perché è come se fosse una medicina che viene somministrata per una

malattia specifica. Un Gohonzon per tutti, è come una medicina generica che tutti possono assumere e che funzionerà indipendentemente dalle caratteristiche individuali.

Come funziona il Gohonzon?

***I cinque caratteri del Sutra del Loto sono iscritti al centro della Torre Preziosa.***

Cominciamo per dire che la Torre preziosa non è solo Nam Myoho Renge Kyo, ma l'intero Gohonzon. Nam Myoho Renge Kyo iscritto **al centro** della Torre Preziosa, è come il SOLE o la LUNA che illuminano ciò che sta intorno. Per esempio, entrando in una stanza buia per cercare un oggetto, accendiamo la luce, e troveremo quell'oggetto solo se questo sarà presente ed evidente nella stanza. Inutile dire che se l'oggetto non sarà presente all'interno della stanza non lo potremo vedere.

Kanjin significa "osservare la propria mente e trovare i dieci mondi" e Nichikan Shonin scrisse che il Gohonzon è "l'Oggetto di Culto PER osservare la propria mente". Mente non indica il cervello, ma la Vita stessa.

A questo punto facciamoci una domanda: "Se l'oggetto di culto non è fedele alla descrizione del Daishonin nel Gosho sopracitato, sarà un Gohonzon per tutti o un Gohonzon per una sola persona?" La risposta è la seguente: "Per una sola persona, e a meno che quella persona non sia io, praticarci davanti mi provoca degli scompensi".

Eh sì, è esattamente così! Ognuno di noi ha delle caratteristiche che solo lui ha, e questo è il principio di individualità: non c'è una persona esattamente uguale ad un'altra. Per questo il Gohonzon che si abbraccia DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE COMPLETO DI TUTTE LE FUNZIONI VITALI E DI TUTTI GLI IDEOGRAMMI.

In questo caso pregandoci davanti, proprio come quando si entra in una stanza e si accende la luce, tutto ciò che ci necessita appare davanti ai nostri occhi. Questo è il Gohonzon che funziona per tutti.

Adesso vi domanderete: "Ma perché mi sta dicendo questo, il Gohonzon che mi è stato affidato dalla Gakkai non è perfettamente dotato di tutti gli ideogrammi?" La risposta è **NO!**

Mancano: Shariputra (mondo di Studio) Maudgalyayana e/o Kasho (Parziale Illuminazione) e in rappresentanza dei Bodhisattva di Shakumon mancano Monjushiri e Fugen. Nei Mondi bassi mancano: Devadatta (mondo di Inferno), Ashura (mondo di Collera), Ten nin Jyo-o (Re che gira la ruota per il mondo di Umanità).

IN TOTALE MANCANO 5 MONDI + I BODHISATTVA DI SHAKUMON, niente male, vero?

**Ma cosa porta tutto questo nella pratica e nella nostra vita quotidiana?**

Ovviamente i risultati variano da persona a persona, sempre in base alla Fede individuale, ma anche e soprattutto alle proprie caratteristiche personali: Più la nostra vita si avvicina a

quella del Sommo Sacerdote del Joen-ji più le risposte saranno soddisfacenti. Ma il problema non è così semplice da affrontare.

Facciamo un esempio: io ho una creatività molto spiccata, mentre non sono portato a studiare, anzi, proprio non ne voglio sapere di studiare. Se un Patriarca volesse iscrivere un Gohonzon specifico per me, dovrebbe sicuramente evidenziare il Mondo di studio e scrivere in caratteri più piccoli o addirittura omettere il Mondo di Parziale Illuminazione.

E se davanti a questo Gohonzon praticasse una persona che ha un Mondo di Studio particolarmente spiccato e una Parziale Illuminazione quasi inesistente? Eh.... Questo è un bel problema.... Infatti, questa persona non avrebbe nessun beneficio dal praticarci davanti, anzi avrebbe uno sbilanciamento maggiore verso il Mondo di Studio a scapito del Mondo di Parziale Illuminazione.

Ripeto, questa soluzione sarebbe valida solo per me o per una persona con le stesse mie caratteristiche. Qui ho semplificato il tutto in due mondi, ovviamente il discorso è molto più complesso dal punto di vista di Ichinen Sanzen. (Tremila Mondi in un singolo istante di vita)

**Analizziamo i Mondi mancanti e vediamo quali problemi possono generare in pratica:**

**Devadatta:** mondo di Inferno.

Incapacità di illuminare l'Inferno pregando davanti al Gohonzon, infatti citando il Goshō, non essendo presente il Mondo all'interno della Torre Preziosa chi ci prega davanti non lo può illuminare. Questo significa il non trasformare le situazioni che provocano sofferenza e continuare a soffrire anche sommessamente come se si fosse in depressione. IL PUNTO È CHE NON SI CAMBIA! La pratica è diventata una vera e propria austerità.

**Ashura:** mondo di Collera.

Anche qui lo stesso problema del Mondo di Inferno come degli altri mondi, ma vorrei citare un esempio pratico. Tempo fa ho conosciuto una ragazza molto attraente la cui pratica buddista era quella di truffare gli altri. Ovviamente tutti sapete che il mondo di Collera è il Mondo del Truffatore, ovvero la facciata è quella gradevole di una persona attraente ma la natura spirituale è volta a fregare le altre persone. Ebbene, questa persona ha praticato un bel po' truffando i buddisti, quello era il suo lavoro. Un giorno fu coinvolta in un'indagine di polizia e fu coinvolta nello scandalo dell'inchiesta. La cosa strana fu che fra tutte le persone implicate nell'indagine, solo la sua faccia apparve in televisione. Quando questa persona si vide in televisione e si accorse che la Truffatrice in questione era lei, ebbe per la prima volta una visione diversa di sé stessa. Da quella volta decise di cambiare vita e la smise una volta per tutte di truffare gli altri. Questo si sarebbe potuto evitare se nell'Oggetto di culto fosse stato iscritto il carattere di Ashura. La persona recitando Daimoku avrebbe avuto la possibilità di illuminare fin da subito quel mondo, senza arrivare ad affrontare una situazione estrema.

**Ten nin Jyo-o** (Re che gira la Ruota): mondo di Umanità.

Qui il discorso è più difficile da dimostrare, perché il mondo di Umanità è spesso confuso con il benessere, ma quante persone che hanno la possibilità di vivere in questo Mondo di Tranquillità, lo usano per migliorare o meglio Illuminare la propria Vita? Anche in questo caso, chi lo sperimenta tende naturalmente a cercare situazioni di piacere (mondo di estasi), o posizioni di onore e di potere, (mondo di Collera), o decide di dedicarsi ad accumulare ricchezze (mondo di Avidità), piuttosto che studiare e incoraggiare gli altri a praticare il vero Buddismo (mondo di Bodhisattva) che è l'unico modo per seguire la via indicata da Nichiren Daishonin? (Mondo di Buddità).

Questa profonda mancanza di saggezza è dovuta al carattere mancante del Re che Gira la Ruota all'interno del Gohonzon.

**Shariputra:** Mondo di studio.

Quanta gente studia il Gosho o il Buddismo all'interno della Soka Gakkai? Non posso affermare che nessuno lo faccia, ma posso affermare che chiunque lo faccia ha già sviluppato dentro di sé questo Mondo, cioè lo fa naturalmente senza aiuto della pratica. Vi sembra strano? Eppure...

Forse vi ricorderete che agli inizi di questo secolo, in occasione del cambio di gestione all'interno dell'IBISG si invocava a destra e a manca di non studiare e di non indottrinare gli altri, andando contro i consigli del Daishonin che nei suoi scritti ha sempre raccomandato *“non solo devi praticare tu, ma devi anche insegnare agli altri al meglio delle tue possibilità, anche una singola parola o frase”*. Il punto è che una persona che pratica il Buddismo del Daishonin sa perfettamente che lo studio del Buddismo è alla base della pratica quotidiana, ma se così fosse realmente, io non avrei bisogno di stare qui a scrivere queste cose, no? E recitando davanti al Gohonzon, questo aspetto non dovrebbe forse essere risolto, diciamo in cinque, dieci o venti anni di pratica?

**Maudgalyayana e/o Kasho:** mondo di Parziale Illuminazione

Questo Mondo serve per comprendere la Realtà oggettiva, per esempio quando si riesce a capire il funzionamento della vita quotidiana, si risolve un problema o si realizza un desiderio attraverso la comprensione delle leggi che regolano la Vita.

Anche qui posso citare un mio amico praticante di Buddismo che studia tantissimo, ma quando si tratta di fare due + due si perde in un bicchiere d'acqua. Ovviamente questa è una sua caratteristica peculiare e non ho intenzione di offenderlo, quanto di evidenziare che se la Vita non è bilanciata in tutti i suoi aspetti, non ci si può aspettare niente di notevole.

Conoscerete quella barzioletta dove uno scienziato, facendo un esperimento con una pulce rileva che togliendole una zampetta per volta, la pulce al comando *“SALTA,SALTA”* gradualmente perdeva un centimetro di altezza dalla volta precedente. La conclusione dello scienziato fu che *“La pulce senza zampe, non risponde più al comando “SALTA,SALTA”,*

perché è evidentemente diventata SORDA!!!” Queste sono le conclusioni di chi non ha illuminato il Mondo di Parziale Illuminazione, ma niente paura, un Gohonzon perfettamente dotato ha il potere di risvegliare chiunque, anche lo scienziato in questione.

Infine mancano i Bodhisattva **Monjushiri e Fugen** in rappresentanza dei Bodhisattva di Shakumon.

I Bodhisattva di Shakumon sono i Bodhisattva Provvisori degli insegnamenti precedenti al Sutra del Loto, e anche dei primi 14 capitoli del Sutra del Loto. La caratteristica di questi Bodhisattva è che ancora non avendo udito propagare l'insegnamento essenziale del Sutra del Loto (Hon-mon) incluso nei successivi 14 capitoli, non si sono potuti risvegliare alla vera Natura della propria Vita (Buddità) e vivono ancora nell'illusione. Per loro il Buddha si era risvegliato per la prima volta in India in quella esistenza.

Citiamo il Daishonin: I quattro Bodhisattva nell'Oggetto di Culto SND vol. 5

*Nella tua lettera fai anche cenno a persone vicine a Ota Jomyo<sup>11</sup> che pare vadano dicendo che lo shakumon del sutra del Loto non può in alcun modo condurre all'illuminazione [e pertanto deve essere scartato]. Stanno commettendo un grave errore.*

*Riguardo agli insegnamenti **shakumon** e **honmon** del sutra del Loto, ricorda questo: **quale sia superficiale e quale profondo, quale superiore e quale inferiore, quale tollerante e quale rigoroso, quale subordinato e quale primario**, deve essere giudicato in base al tempo e alla capacità delle persone.*

*La propagazione degli insegnamenti di tutta la vita del Buddha si divide in tre periodi, e allo stesso modo la capacità delle persone. Durante i primi cinquecento anni del Primo giorno dopo la morte del Buddha, si diffonde solo il Buddismo hinayana, mentre nei successivi cinquecento anni viene propagato il Buddismo mahayana provvisorio. I mille anni del Medio giorno vedono il sorgere dello shakumon del sutra del Loto. **All'inizio dell'Ultimo giorno si propaga solo l'insegnamento honmon, ma l'insegnamento shakumon non deve comunque essere abbandonato. Nell'intero sutra del Loto non esiste alcun passo che suggerisca di mettere da parte i primi quattordici capitoli.***

*Quando si fa una distinzione tra insegnamento shakumon e honmon del sutra del Loto sulla base della triplice classificazione di tutti gli insegnamenti del Buddha, quelli precedenti il sutra del Loto devono essere divulgati nel Primo giorno, l'insegnamento shakumon nel Medio giorno, mentre l'Ultimo giorno è l'epoca per la propagazione dell'insegnamento honmon. **In questo periodo, l'insegnamento honmon è primario, quello shakumon subordinato.***

***Coloro che abbandonano lo shakumon affermando che non è quella la via che conduce all'illuminazione e credono unicamente nello honmon, non hanno ancora compreso il vero intento dell'insegnamento di Nichiren. La loro interpretazione è completamente distorta.***

*Questa dottrina non è mia, ma del Buddha, e coloro che la distorcono devono essere certamente posseduti da demoni che sono entrati nei loro corpi per trascinare gli altri insieme a loro nella grande fortezza dell'inferno di incessante sofferenza. Quanto sono stolti!*

Quale è il significato dell'iscrizione dei Bodhisattva Provvisori nel Gohonzon?

Lo chiediamo direttamente al Daishonin.

Nel Vero oggetto di culto SND vol.1 pag 235

*Questo oggetto di culto è descritto nella cerimonia di trasmissione nel modo seguente: «Nell'aria sopra il mondo saha, Nam-myoho-renge-kyo appare al centro della Torre Preziosa con i Buddha Shakyamuni e Taho seduti a destra e a sinistra, affiancati dai quattro bodhisattva della Terra guidati da Jogyo. Attorno a loro si trovano Monju, Miroku e i seguaci dei quattro bodhisattva della Terra. **Tutti gli altri bodhisattva di shakumon e di altri mondi prendono posto più in basso, come cittadini inginocchiati alla presenza di nobili e di alti ministri.** I Buddha convenuti dai mondi delle dieci direzioni dell'universo restano tutti a terra, mostrando che sono solo manifestazioni del Buddha eterno e che le loro terre sono transitorie, non eterne e immutabili».*

Guardando il Gohonzon si vedono delle iscrizioni che stanno sulla stessa riga, si possono individuare quattro righe orizzontali. La prima in alto riguarda Hon-mon, dove ci sono Shakyamuni e Taho con le guide dei Bodhisattva della Terra. Nella seconda riga in basso risiedono i Bodhisattva di Shakumon nella posizione di sudditi o cittadini rispetto ai Bodhisattva di Hon-mon.

Questo può sembrare ininfluenza ma è proprio questo che determina ciò che è superiore e ciò che è inferiore, ciò che è primario e ciò che è subordinato. Mancando i Bodhisattva di Shakke nell'Oggetto di Culto viene a decadere questo principio.

Anche in questo caso vale il ragionamento dei Mondi mancanti: non essendo iscritti i nomi dei Bodhisattva Provvisori nel Gohonzon, sarà impossibile illuminare questo aspetto nella vita di chi ci pratica davanti, con conseguenti offese all'insegnamento essenziale di Ichinen Sanzen che viene erroneamente paragonato ad insegnamenti inferiori. Non ultima l'offesa a Nichiren Daishonin che ha infuso la sua vita nel Dai-Gohonzon.

**Ma non è tutto qua, c'è un'implicazione ancora più profonda e subdola in questo Gohonzon.**

Ci hanno insegnato che il Buddha Shakyamuni e Devadatta, sono come il corpo e l'ombra, che se manca uno dei due non può esserci l'altro, questo significa che questo Gohonzon che è chiamato il "vessillo di Kosen Rufu" dalla Gakkai, altro non è che un "Gohonzon provvisorio

della relazione specifica”, dove non si può far emergere la Buddità. Mancando Devadatta, cioè il Mondo di Inferno, **è impossibile ottenere la Buddità.**

Adesso direte: “Dai, non è possibile, adesso stai esagerando”.

Ebbene chi ha studiato sa bene la differenza tra i 4 Mondi Nobili e i 6 mondi bassi. Per dirla in due parole, la caratteristica dei mondi Nobili è quella di essere “stabili”, quella dei Mondi bassi, è quella di dipendere dall’ambiente ed avere quindi poca stabilità. Questi variano in base alle circostanze esterne, mentre i Mondi Nobili, essendo basati sullo sforzo personale, sono molto più duraturi.

Guardate cosa succede dopo ore e ore di Daimoku davanti al Gohonzon Gakkai quando si entra in contrasto con l’ambiente.... Per quanto i buddisti possano dire che sono stati bene davanti al Gohonzon che hanno fatto tot ore di Daimoku, che hanno manifestato uno stato vitale incredibile, basta un niente e questa “meravigliosa” condizione vitale se ne va, sparita in un istante! **Ma questa è la caratteristica di un Mondo Basso, non di un Mondo Nobile come la Buddità!!!** A maggior riprova, la vita di queste persone è ferma da anni, ma cosa dico, da decenni, ferma su cose che si cambiano in pochi mesi recitando davanti al Murohonzon!

Questo è un Gohonzon pieno di Re Celesti, infatti nella seconda riga ci sono solo quelli, il che significa che **la condizione vitale alla quale ci si illumina non è minimamente la Buddità, ma il Mondo di Estasi!!!**

Quando si manifesta la Buddità c’è un qualcosa che succede nell’ambiente, un qualcosa che da più di un decennio non si sente più parlare nella Gakkai.

Ovviamente il Daishonin dice di trasmetterlo come “**assioma di fede**” alle generazioni future.

In Lettera ai Fratelli vol. 4 pag. 118, si legge:

*La dottrina di ichinen sanzen rivelata nel quinto volume del Maka shikan è particolarmente profonda. Se la propagate, i demoni sorgeranno certamente. Se così non fosse, non ci sarebbe modo di sapere che questo è il vero insegnamento. In un brano dello stesso volume si legge: «Quando la pratica progredisce ed aumenta la conoscenza, **i tre ostacoli e i quattro demoni emergono, facendo a gara per interferire.** Non dovete farvi influenzare né spaventare da loro. Se vi fate influenzare, sarete trascinati nei cattivi sentieri. Se vi fate spaventare, vi sarà impedito di praticare il vero Buddismo». **Questa spiegazione non si applica soltanto a Nichiren ma è anche una guida per i suoi discepoli. Imperatela rispettosamente e trasmettetela come verità di fede alle future generazioni.***

Una volta, circa venti anni fa incontrai un giapponese che venne in Italia per incoraggiare i membri con la sua esperienza. Questa persona era cieca dalla nascita e grazie agli sforzi personali fatti dalla moglie e da lui stesso, riacquistò la vista. La cosa che mi rimase impressa, oltre la sua guarigione, fu la sua convinzione che se non succede niente nell’ambiente, non si è toccata la Buddità nella propria

vita. Disse: “Non appena **hai FEDE** nel tuo intento, arrivano i tre ostacoli e i quattro demoni, questa è la prova che hai creduto nel Dai Gohonzon almeno per un istante!”

Il Daishonin spiega che solo chi fronteggia impavido queste difficoltà sarà un vincitore nella Vita.

Adesso vorrei dire questo, questa mia testimonianza non è una critica ai membri sinceri della Soka Gakkai, ma una lettera di mie scuse al Dai Gohonzon e a Nichiren Daishonin, perché io per primo, nel 1994, ho riconsegnato il Gohonzon perfettamente dotato di Nikken per un Gohonzon provvisorio e FALSO imposto dalla Gakkai. Ho praticato davanti a questo Gohonzon per 19 anni, ma ho avuto anche la fortuna di aver praticato per 7 anni davanti al Nikken. Forse per la grande fortuna accumulata in quel periodo di 7 anni, ho cominciato a riflettere e sperimentare tutto da capo esattamente come un Naitoku, un principiante della fede.

Contestualmente alla chiusura della pergamena ho sbloccato tre aspetti della mia vita che erano fermi da 19 anni, anzi, erano iniziati 19 anni fa. Il primo è che la fame compulsiva è sparita completamente da almeno tre mesi senza lasciare traccia di dove sia finita; nel secondo aspetto ho cambiato la mia relazione con tutte le donne, (e pensavo di non aver trasformato il rapporto con mia madre, come tutti i compagni di fede sostenevano), il terzo è che la depressione che mi ha accompagnato in questi 19 anni, ha lasciato il posto ad una vitalità e una voglia di vivere senza pari.

Il tutto perché arrotolando il Gohonzon, finalmente il Mondo di Inferno che risiedeva nella mia vita ha potuto manifestarsi e allo stesso tempo si è manifestata la Buddità. Mi ricordo che la mia faccia era diventata rossa come un peperone, ma dentro di me si manifestava una forza incredibile che contrastava questa sofferenza. Esattamente la lotta tra il BUDDA E IL DEMONE. (Shakyamuni e Devadatta)

La fase di sperimentazione non ha riguardato soltanto me ma almeno altre 20 persone che hanno sbloccato la loro vita chiudendo, arrotolando e alla fine restituendo questo Gohonzon al mittente... Ah, dimenticavo..., con dimissioni, auguri e saluti alla Soka Gakkai per la sua nuova dottrina, la nuova liturgia e il nuovo oggetto di culto, tutto completamente fuori lignaggio dal Dai Gohonzon e da Nichiren Daishonin.

Per approfondire questo punto vi rimando alla sezione descritta in cima alla lettera.

Vi ringrazio singolarmente per l'attenzione, e vi auguro una vita meravigliosa basata sul Buddismo di Nichiren Daishonin, quello VERO, naturalmente.

Luigi Veroi